

Si apre oggi a Mantova l'edizione del ventennale del Festivalletteratura

# La letteratura? È blu

Oltre 400 eventi "diffusi" tra spazi storici e suggestive antiche dimore

## Mauretta Capuano

Immersa nel blu, il colore del suo Festival. Sarà così Mantova a settembre, il mese in cui festeggia i vent'anni del Festivalletteratura che, oltre ad aver annullato le distanze tra chi scrive e chi legge senza confondere i ruoli, ha cambiato anche il modo di vivere la città aprendo al pubblico piazze e palazzi storici. Con 400 eventi e 400 ospiti - due terzi italiani e un terzo stranieri, fra i quali big come Jay McInerney, Daniel Pennac, il Pulitzer Philip Schultz, Jannette Winterson, Jonathan Coe, Cees Nooteboom e Guillaume Musso - si apre oggi un'edizione speciale del Festivalletteratura, quella del ventennale, che sarà chiusa domenica dalla grande Edna O'Brien e vedrà tra i protagonisti anche Charlotte Rampling.

L'apertura della manifestazione, nell'anno di Mantova Capitale della Cultura Europea 2016, è stata preceduta da un'anteprima con Jonathan Safran Foer, tornato con "Eccomi" (Guanda) al romanzo dopo 11 anni, e Marcello Fois, e da una grande parata per le vie

della città. Nella scorsa edizione, il festival che quest'anno sarà in oltre 40 luoghi fra storici, antiche dimore e giardini, ha visto un'affluenza di 125 mila persone e dal 1997 ad oggi ha ospitato oltre 4 mila autori.

Svincolato dalle logiche del libro novità e con un coinvolgimento di pubblico sempre più attivo, la manifestazione quest'anno sperimenta anche il linguaggio dei videogames come terreno di narrazione e apre alla scrittura automatica con la prosecuzione del progetto "Prototipi".

Tra gli autori italiani Alessandro Baricco con, in anteprima per il ventennale, le tre serate di "Mantova Lectures" dove il sapere diventa un'installazione artistica. Il progetto - prodotto da Elastica e Scuola Holden - girerà l'Italia e approderà in televisione e in rete. E poi Corrado Augias con il nuovo libro "I segreti di Istanbul", che sarà tra i protagonisti del giorno d'apertura, Erri De Luca del quale è appena arrivato in libreria per Feltrinelli "La natura esposta" e Stefano Benni che festeggia a Mantova 40 anni del suo "Bar Sport" in un incontro con Pennac. E ancora Simo-

netta Agnello Hornby, Bianca Pitzorno, Antonio Manzini, Marco Malvaldi, Moni Ovadia e Francesco De Gregori in dialogo con Antonio Gnoli.

Nel giorno d'inaugurazione del Festival si apre anche una personale di Giosetta Fioroni dedicata a Goffredo Parise nel trentennale della morte dell'autore dei "Sillabari". La mostra, alla Galleria Corraini fino all'8 ottobre, sarà accompagnata dall'uscita della plaquette "Lettere d'amore" (Corraini) con due scritti di Parise e Fioroni per la quale l'incontro con lo scrittore resta «l'evento centrale e felice» della sua vita. Saranno esposti ritratti e foto di Parise assieme ad alcune speciali opere in ceramica e metallo realizzate dalla Fioroni alla Bottega Gatti di Faenza. In occasione della mostra viene anche ristampato "Tapestry. Psiche, metapsiche e guerre stellari", un piccolo libro del 1992 da tempo esaurito, con disegni di Goffredo e Giosetta dedicati alla poesia di Andrea Zanzotto.

Fra le mostre anche "Io qui sottoscritto. Testamenti di grandi italiani" a cura del Consiglio Nazionale del Notariato e

dalla Fondazione Italiana del Notariato, organizzata a Roma in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, che per il Festival espone inediti di illustri personaggi mantovani.

Novità assoluta sono gli spazi occupati fino a non molti anni fa dalla più antica sala cinematografica della città, l'ex-cinema Bios di via Calvi che sarà la sede degli incontri della "Biblioteca Elegante" con oltre 300 rari volumi cartacei e un centinaio digitalizzati dedicati alla seduzione della moda nella letteratura. Tornano anche, dopo una lunga assenza, le Cantine di Vincenzo Gonzaga, che ospiteranno le installazioni e gli incontri sui videogames e Palazzo d'Arco.

Spiccano i giardini di alcune dimore storiche mantovane: i giardini di Casa della Beata Osanna Andreasi, quelli di Casa Delfini e poi i giardini di Casa Cazzoli e di Casa Baguzzi e infine quello di Palazzo Cavriani che diventa il punto di partenza dell'evento "Passeggiando con le statue" in un percorso all'alba fra queste presenze silenziose, le statue, accompagnati dalla scrittrice Chicca Gagliardo e dall'esperto di storia mantovana Giacomo Cecchin. ◀

Centinaia di ospiti da Jay McInerney e Daniel Pennac a Stefano Benni ed Erri De Luca



**Oltre quattrocento ospiti.** Tra gli autori più attesi a Mantova Daniel Pennac (nella foto grande), Stefano Benni (accanto), Edna O'Brien (sopra)



## Celebrazioni

### Shakespeare "riscritto"

● Traduzioni nate per il palco che ora diventano libri. E poi letture e riscritture firmate da grandi autori. Nell'anno delle celebrazioni shakesperiane, i capolavori del Bardo sono in scena a Mantova.

Nel giorno dell'inaugurazione del festival la poetessa Patrizia Cavalli presenterà e leggerà in anteprima "Shakespeare in scena", le sue traduzioni per il teatro raccolte per la prima volta in un volume (Nottetempo). Tornano a Mantova il vincitore del Man Booker Prize 2010 Howard Jacobson con la riscrittura del Mercante di Venezia ne "Il mio nome è Shylock" e Jeanette Winterson che si misura con Il racconto d'inverno in "Lo spazio del tempo" che ha inaugurato la collana "Shakespeare riscritto da Grandi Autori".

